

MalpensaNews

Chiusa dal Tribunale di Busto Arsizio una struttura per minori, gestori condannati per maltrattamenti

Orlando Mastrillo · Wednesday, April 26th, 2023

Diciassette minori costretti a vivere in uno scantinato, senza luce naturale, a mangiare cibo scaduto o gli scarti dei pasti dei gestori della struttura, **costretti a pulire anche le zone della casa dove vivevano i gestori della struttura**, compresi i bagni, con la possibilità di **usare l'acqua calda per lavarsi solo per pochi minuti, minacciati e percossi** se non si comportavano secondo i voleri dei tre, mortificati e subendo insulti nei confronti dei componenti delle famiglie di origine. Da circa un anno quella **casa famiglia lager**, ubicata in un comune del Basso Varesotto, è chiusa e per quei bambini è stata la fine di un incubo nell'incubo.

Già sofferenti per la **lontananza da famiglie di origine complicate** hanno dovuto subire anche i maltrattamenti psicologici e fisici da parte di chi doveva proteggerli, sono stati offesi nel decoro e nella dignità e sono stati posti in stato di sofferenza morale e psichica da parte dei gestori: padre, madre e figlio tutti e tre già condannati dal Tribunale di Busto Arsizio.

La condanna, a pene dai 2 ai 3 anni, è arrivata a conclusione delle **indagini svolte dalla Polizia di Stato di Varese** e coordinate dalla **Procura della Repubblica presso il Tribunale di Busto Arsizio**. Tutti e tre sono stati riconosciuti colpevoli, a seguito di sentenza di applicazione pena, dei reati di **maltrattamenti in famiglia continuati e pluriaggravati, in quanto commessi ai danni di minori ospiti della comunità**, una delle quali affetta da disabilità.

L'attività investigativa, effettuata dagli agenti della Squadra Mobile, ha avuto origine dalla segnalazione di alcune anomalie da parte di soggetti che quella casa-famiglia avevano frequentato per ragioni di lavoro e per attività di volontariato, che hanno poi trovato conferma nell'ipotesi della commissione dei maltrattamenti ai danni dei minori ospiti della struttura.

I tre nel **maggio del 2022** erano stati destinatari, su richiesta dalla Procura di Busto Arsizio e per decisione di quel GIP, della misura cautelare personale del divieto di avvicinamento alle persone offese e della misura cautelare interdittiva che impediva loro di svolgere ancora quel tipo di servizio pubblico e qualsiasi altra professione o attività privata che abbia a che fare con i minori.

All'atto dell'esecuzione della misura cautelare, i minori in quel momento in carico alla comunità familiare erano stati affidati ai rispettivi Servizi Sociali affinché fossero collocati in strutture idonee. **Nei giorni scorsi il Tribunale di Busto Arsizio ha emesso sentenza di applicazione della pena su richiesta delle parti, condannando gli imputati**. Per il padre è stata decisa una pena di anni 2 di reclusione con pena sospesa; per la madre anni 2 e mesi 6 di reclusione

convertiti in lavori di pubblica utilità; per il figlio 3 anni di reclusione convertiti in lavori di pubblica utilità.

This entry was posted on Wednesday, April 26th, 2023 at 12:40 pm and is filed under [News](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.